

RETE SPA INAUGURA A BEINASCO LA PRIMA STAZIONE LNG DELLA PROVINCIA DI TORINO

Il cielo è sempre più Blu

C'ERA ANCHE IVECO, COSTRUTTORE LEADER EUROPEO NELLA PROPOSTA A GAS NATURALE, ALLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELLA NUOVA STAZIONE DI RIFORNIMENTO DI GAS NATURALE LIQUIDO A BEINASCO. L'IMPIANTO A MARCHIO BLU - IL PRIMO IN ITALIA - È DI PROPRIETÀ DELLA TORINESE RETE, STORICA SOCIETÀ DEL SETTORE PETROLIFERO, ED È STATO REALIZZATO DA HAM ITALIA. IL NUOVO BRAND BLU SARÀ PROTAGONISTA NEI PROSSIMI MESI DI UN IMPORTANTE PROGRAMMA DI SVILUPPO, CHE VEDRÀ LA REALIZZAZIONE NEL NORD-OVEST DEL PAESE DI UNA RETE DI STAZIONI LNG.

PAOLO ALTIERI
BEINASCO

Non poteva mancare Iveco all'evento che si è celebrato in quel di Beinasco (To). Il costruttore leader europeo nella proposta a metano era infatti partner di Rete Spa - storica azienda torinese attiva nel settore petrolifero piemontese e italiano - nell'inaugurazione della prima stazione di rifornimento LNG della Provincia di Torino e la prima in Italia con il nuovo brand Blu, che sarà protagonista nei prossimi mesi di un importante programma di sviluppo che vedrà la realizzazione nel Nord-Ovest del Paese di una rete di stazioni di rifornimento di metano liquido. L'impianto è stato realizzato e reso operativo dallo specialista del settore Ham Italia.

“Tra fine anno e inizio 2019 inaugureremo la prossima stazione LNG della cintura torinese, a San Maurizio Canavese, in prossimità del raccordo Torino-Caselle - ha dichiarato Teseo Bastia, Amministratore delegato di Rete Spa - Arriveremo quindi a mappare il Nord e il Sud dell'area torinese consentendo ai trasportatori che passano da qui di avere due punti di rifornimento per il metano liquido. Prossimamente toccherà Novara, in prossimità dell'Interporto, e successivamente verrà aggiornata la storica stazione di stoccaggio del metano liquido a Poirino (To), che abbiamo realizzato nel 2011 e che potrà così rifornire il settore dei pesanti. Nei piani di sviluppo ci sono Milano e la Liguria di ponente”.

“La burocrazia non ci aiuta - ha precisato Bastia - ma noi combattiamo e cerchiamo di fare squadra con tutti i gruppi, come ad esempio Iveco, per muoverci in un progetto condiviso. Questo perché

oggi è importante non andare da soli in un mercato così complesso ma fare partnership e valorizzare aziende del territorio, sia in Piemonte che nel resto d'Italia. Crediamo che tutti insieme si possa fare un bel lavoro”.

Il progetto di Beinasco e del marchio Blu nasce con tre obiettivi: “il primo è quello di contribuire fattivamente alla sostenibilità dei trasporti con l'impiego di carburanti ecologici - ha detto ancora l'Ad di Rete - il secondo promuovere nuove forme di mobilità che abbiano al centro il rispetto ambientale; il terzo valorizzare le realtà del territorio in un'ottica di economia circolare. Con il primo impianto LNG della Provincia di Torino speriamo di dare un contributo importante come Blu e Rete per una reale mobilità sostenibile nel territorio. Blu testimonia una storia di coraggio e fiducia in progresso sostenibile. Il metano è una tecnologia attuale ed efficiente, già disponibile. Lo step successivo sarà la piena implementazione del biometano, ovvero il metano non fossile ottenuto da fonti rinnovabili, che abbatta la CO2 addirittura del 99 per cento”.

L'inaugurazione istituzionale della stazione di Beinasco, nell'ambito della quale si è tenuto anche il convegno dal titolo “il GNL, la soluzione concreta per la mobilità del futuro”, ha visto la partecipazione di Sergio Chiamparino, Presidente della Regione Piemonte, Mihai Daderlat, Business Director Mercato Italia Iveco, Rita Caroselli, Direttore Assogasliquidi Federchimica, Marina Barbanti, Direttore Generale Unione Petrolifera, Marco Frezza, Comandante Vigili del Fuoco della Provincia di Torino, Pierluigi Pica, Responsabile Trasporti Carrefour Italia, **Licia Balboni**, Presidente di **Federmetano**. Per l'occasione Iveco ha messo a disposizio-

ne uno Stralis 460 NP per effettuare il primo rifornimento di metano liquefatto, che si è concluso in pochi minuti, appena terminate le operazioni preliminari di raffreddamento del gas.

Nel suo intervento Sergio Chiamparino ha elogiato l'iniziativa di Beinasco sottolineandone il valore pionieristico: “L'inaugurazione della stazione di Beinasco ci insegna che l'obiettivo comune di tutti gli attori coinvolti debba essere il coniugare la crescita con la mobilità delle merci e delle persone - ha commentato il Presidente della Regione Piemonte - Senza aumentare le potenzialità della mobilità non c'è crescita. Negli ultimi 20 anni gli sciami di imprese si sono concentrati sugli assi logistici fondamentali, soprattutto dove c'è potenzialità di sviluppo del trasporto intermodale. In termini di riduzione dell'impatto ambientale, dobbiamo lavorare su tutti gli aspetti che portino a un miglioramento anche minimo e progressivo nella riduzione delle emissioni. Dobbiamo fare politiche che in ogni caso cerchino di migliorare l'impatto ambientale. Già il metano fossile consente di arrivare a risultati migliori rispetto ad altre fonti fossili. Opportunità ancora maggiori derivano dall'impiego di biometano. Per l'epoca in cui viviamo, possiamo dare un contributo significativo sulla strada del trasporto a zero emissioni. Il fatto che non si sia ancora arrivati alla propulsione zero non ci deve impedire di cercare di adottare tecnologie per un impatto ambientale progressivamente inferiore”.

Rete Spa è fortemente impegnata a dare il suo contributo verso la mobilità ecosostenibile. Teseo Bastia, figlio 34enne del fondatore Remo, 80enne Presidente dell'azienda, ha da tempo fatto

suo il credo ecologico e ci tiene a ribadirlo con forza. “Ho fatto studi scientifici e tecnologici ma conservo da sempre la passione per le materie letterarie e artistiche - ha raccontato nell'intervista concessa a Il Mondo dei Trasporti - Avrei voluto fare il regista e ho seguito anche corsi di filosofia. Questo per dire che a mio parere oggi l'arte vada espressa nel business. È fondamentale credere in ciò che si fa e si vuole fare e avere creatività e piacere di esprimerla”.

Rete Spa è un'azienda solida e in forte e costante crescita; “attiva dal 1986 - ha detto ancora Teseo Bastia - deriva il suo nome da un aneddoto storico: in passato, gli imprenditori privati che, al di fuori delle società petrolifere, realizzavano una rete di impianti di rifornimento venivano chiamati ‘retisti’. La nostra sede è sempre stata a Torino, in Via Silvestro Lega. Rete costruisce impianti per la distribuzione di carburante con circa 70 stazioni di servizio aperte in Piemonte, sia sulla rete stradale che autostradale. L'azienda ha vissuto tutte le fasi storiche che hanno caratterizzato l'evoluzione del nostro settore, cercando sempre di difenderci e di portare avanti il nostro lavoro. L'inaugurazione di Beinasco è senza dubbio una tappa fondamentale della nostra storia, una vera pietra miliare. Un altro salto importante è stato quando nel 2009 partì l'avventura per la produzione di biocombustibili di origine vegetale in Senegal, con la coltivazione di aree aride e semiaride; lì è nata la voglia e lo spirito di andare pionieristicamente verso un mercato più ecosostenibile, che si differenziasse cioè per l'utilità all'ambiente e che avesse una precisa vision del futuro”.

Oggi Rete spa conta una

decina di dipendenti nel campo della distribuzione carburanti, a cui se ne aggiungono altri attivi in altri progetti societari. La parte energetica rimane il core business aziendale con la rete di stazioni di rifornimento che l'azienda cerca di migliorare costantemente per stare al passo con i tempi e cercare anche di anticiparli, come nel caso del metano liquido. Importante in questo ambito la collaborazione con una specialista dell'impiantistica come Ham Italia. "La collaborazione con Ham è d'importanza strategica - ha aggiunto Teseo Bastia - Tre anni fa capii la necessità di un'attenzione differente per questo mercato: bisognava creare una struttura ad hoc, una vera e propria business unit con attività e competenze proprie. Beinasco è il primo passo per l'attuazione del progetto Blu. Tra fine 2018 e inizio 2019 apriremo in area Nord Torino, alle porte dell'autoporto di Caselle, quindi comodo anche per l'uscita autostradale, un altro impianto LNG realizzato da Ham e in grado di erogare LNG, CNG, Gpl e tutti gli altri tipi di carburante. Nel 2019 ci saranno altre integrazioni: entro estate inaugureremo la struttura sulla tangenziale di Novara, a due passi dall'Interporto. Per ogni impianto l'investimento è enorme, oltre il milione di euro. I tempi di rientro sono invece un punto interrogativo perché tutto dipende dallo sviluppo dei mezzi in circolazione. Noi ci crediamo, altrimenti saremmo dei pazzi a mettere in cantiere simili progetti. E con noi ci crede Iveco, azienda all'avanguardia sulla propulsione a metano, e altri costruttori che hanno iniziato a impegnarsi attivamente sul gas naturale".

Con un fatturato che nel 2017 è stato di circa 40 milioni di euro, con prospettiva di arrivare a 50 a fine 2018, Rete guarda al futuro con ragionato ottimismo. "Il segreto della nostra attività è semplice: credere in ciò che facciamo - ha continuato l'Amministratore delegato - Un messaggio che cerco di trasmettere in azienda tutti i giorni. L'unico modo per riuscire nella vita e nel lavoro. Del resto, sul piano lavorativo sono una persona abituata a delegare e a credere molto nelle persone. Rete ha grandi

ambizioni e vuole portare avanti il progetto Blu e altri ancora. Se c'è voglia di fare, le cose pian piano si fanno".

Per quanto riguarda ancora la stazione di Beinasco, Teseo Bastia ha precisato che "il rifornimento di metano liquido è al momento legato alle forniture dall'estero. Ci pensa Ham che da Marsiglia, la base di carico più vicina, provvede a rifornirci del combustibile. Crediamo fortemente nel biometano e nel territorio ci sono tante aziende che producono materiali di scarto che potrebbero essere utilizzati per fare biometano liquido da convogliare nelle nostre stazioni Blu e creare un circolo economico sostenibile. Ci stiamo lavorando, abbiamo trovato anche imprenditori che ci credono come noi".



Taglio del nastro alla giornata inaugurale della stazione LNG di Beinasco.

MIHAI DADERLAT, BUSINESS DIRECTOR MERCATO ITALIA IVECO

“IVECO SEMPRE PRONTA A FARE SISTEMA”

Iveco ha accettato più che volentieri l'invio a “fare sistema” proposto dai vertici della Rete Spa. Alla cerimonia di inaugurazione di Beinasco c'era anche Mihai Daderlat, Business Director Mercato Italia Iveco, che ha accompagnato lo Stralis NP 460 in qualità di primo veicolo a fare rifornimento di metano liquido nella nuova stazione torinese. “La transizione verso il trasporto sostenibile, in Italia e a livello internazionale, passa dalla capacità di fare sistema - ha ribadito Daderlat - Noi insieme a trasportatori e imprese, fornitori di gas e tecnologie, siamo qui per lavorare e portare il tra-

sporto in una nuova fase. La risposta di Iveco alle esigenze della sostenibilità è il metano in generale, e l'LNG in particolare. La nostra gamma è completa, dal van al pesante, ed è in grado di soddisfare le esigenze di tutte le mission, comprese quelle sulla lunga distanza. Lo Stralis 330 cv è stato il primo pesante che abbiamo proposto, il primo passo, seguito due anni e mezzo fa dallo Stralis 400 cv e un anno fa dal top di gamma Stralis NP 460 cv”.

Il manager di Iveco ha anche ricordato che, per quanto riguarda i consumi, nei test comparativi tra motore LNG e

motore diesel, ha sempre vinto la tecnologia LNG: Stralis 460 è risultato il pesante in assoluto più attento ai consumi rispetto ai veicoli alimentati a gasolio. “Il secondo punto che vorrei sottolineare - ha detto ancora Daderlat - è l'autonomia di 1.600 km che abbiamo garantito con lo Stralis LNG 460 cv. Ebbene, è stato fatto un test e siamo arrivati a documentare il record di ben 1.720 km, ovvero la distanza tra Londra e Madrid con un solo pieno. La realtà che stiamo vivendo nella transizione verso il trasporto sostenibile ci dice che siamo oltre la fase di sperimentazione, per cui la concretezza

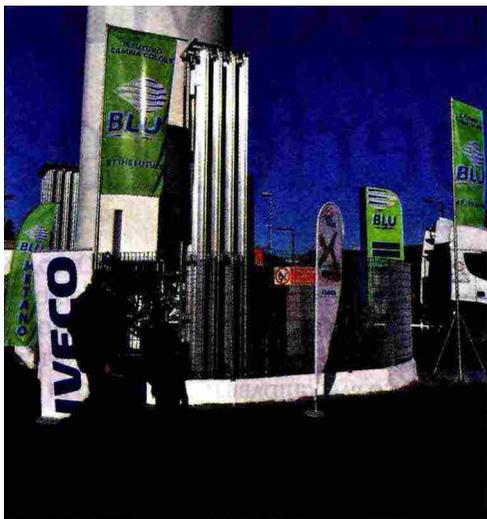
za delle risposte che vediamo passa anche attraverso i mezzi in circolazione in Italia e in Europa. In Italia, a maggio, abbiamo festeggiato il millesimo LNG immatricolato. Non ci siamo fermati da allora e prevediamo da qui ad aprile 2019 un totale di almeno duemila unità targate e circolanti in Italia”. Intanto, la Germania, tradizionalmente roccaforte del diesel, ha deciso di puntare sul metano: il governo di Berlino ha stabilito di aprire ufficialmente ai combustibili alternativi e tra questi ha riconosciuto al metano liquido l'agevolazione di non pagare il pedaggio autostrade. “È un chiaro riconoscimento della bontà di una scelta strategica che ha ancora tanta strada da fare”, ha concluso Mihai Daderlat.

STORICA SOCIETÀ DEL SETTORE PETROLIFERO, RETE SPA CONFERMA LA SUA VOCAZIONE INNOVATIVA

CON IL NUOVO BRAND BLU PER LA SOSTENIBILITÀ DEI TRASPORTI

Rete Spa è una società storica nel panorama petrolifero piemontese e italiano. Costituita nel 1986 a Torino e operante da oltre 30 anni nel Retail della Distribuzione Carburanti, ha inaugurato a Beinasco, in via San Luigi 9, il nuovo impianto di distribuzione di gas naturale liquefatto (LNG) a marchio Blu per automezzi pesanti e per vetture, dando il via a un processo virtuoso che prevede una strategia di sviluppo all'insegna della sostenibilità. Il nuovo brand BLU sarà protagonista nei prossimi mesi di un importante programma di sviluppo, che vedrà la realizzazione nel nordovest del Paese di una rete di stazioni di rifornimento di LNG. L'impianto di Beinasco, realizzato da HAM Italia, è il primo della provincia torinese in grado di erogare metano liquido per mezzi pesanti ed è destinato a modificare radicalmente la mobilità dell'intera area torinese, contribuendo in misura determinante alla riduzione di emissioni di CO2 e di particolati e permettendo una progressiva conversione del trasporto pesante da gasolio a metano. “Blu è una business unit di Rete nella quale convergono tutte le attività legate allo sviluppo di carburanti alternativi con particolare riferimento al metano liquido e al biometano - ha spiegato Teseo Bastia - Con questo progetto guardiamo al futuro, promuovendo i valori dell'innovazione tecnologica e dell'ecosostenibilità. L'obiettivo del progetto Blu è promuovere nuovi combustibili, basati sull'innovazione tecnologica e sullo sviluppo di forme di mobilità alternative ed ecosostenibili. Blu sta lavorando per avere una filiera realmente virtuosa, il target

che si pone è di poter rifornire i mezzi sulle sue stazioni con biometano prodotto direttamente o in partnership”. La stazione di Beinasco è situata in una posizione strategica, nella prima cintura a Sud di Torino, nei pressi dell'Interporto S.I.TO e ad appena due chilometri di distanza dall'uscita della tangenziale “Drosso”. Si tratta di un punto vendita estremamente recettivo, dotato di bar, tavola fredda e calda, rivendita tabacchi, autolavaggio per auto e furgoni e un hotel quattro stelle adiacente. La stazione è dotata di 1 erogatore LNG a 2 pistole (tecnologia presente solo in altri due impianti in Italia), 1 erogatore a 4 pistole di LNG-CNG (metano liquido-gas naturale compresso), serbatoio verticale con capacità di 80 mc, predisposizione per la futura installazione di un ulteriore dispenser di LNG. Il metano liquido, noto anche come LNG (Gas Naturale Liquefatto) è gas naturale trasformato in forma liquefatta e mantenuto a -160°C in serbatoi criogenici. A differenza del comune metano gassoso distribuito dalle stazioni di servizio tradizionali e proveniente dalla condotta, il metano liquido ha numerosi vantaggi tra cui: riduzione dei consumi, migliore rendimento in esercizio, elevate autonomie, riduzione della rumorosità (minore impatto in termini di inquinamento acustico). Ma, in assoluto, l'LNG è un carburante estremamente ecologico e sostenibile, grazie alle sue capacità di abbattimento delle emissioni inquinanti. La combustione di LNG produce infatti emissioni inquinanti estremamente contenute rispetto ai combustibili tradizionali.





Teseo Bastia, a sinistra, con il padre **Remo** alla presentazione della stazione di rifornimento per metano liquido di **Rete Spa**.